



Il manager di EsoSport Nicholas Meletiou, a sinistra, con l'assessore Alessandro Meazza e il consigliere Irene Nisi

PAULLO Verranno raccolte in cinque contenitori e poi trasformate

Dalle vecchie scarpe da ginnastica giochi sicuri per i bimbi nei parchi

■ Ci sono la passione per lo sport e l'inevitabile legame affettivo con strumenti e accessori, come le scarpe, che hanno reso possibile compiere piccole e grandi imprese. Ci sono la sensibilità ambientale e la voglia di mettere in campo azioni che «pur se apparentemente minime» diventano «capaci di cambiare abitudini e percezioni». E c'è la scommessa, nata quasi per scherzo tra amici appassionati di running, sul saper dare nuova vita a scarpe da corsa ormai usurate.

Sono gli ingredienti-base del progetto **EsoSport**, idea semplice e geniale al tempo stesso, che vede la società ESO - Ecological Services Outsourcing - protagonista di una sfida nel segno delle 3R, ridurre, riutilizzare, riciclare, raccolta anche dal comune di Paullo deciso a «contribuire attivamente in quello che è un esempio concreto di economia

circolare», spiega l'assessore all'ambiente Alessandro Meazza.

Il progetto **EsoSport Run** prevede, semplicemente, l'installazione di speciali contenitori destinati a raccogliere le vecchie, usurate e non più utilizzabili scarpe da ginnastica, quelle che alla fine della loro vita diventano inevitabilmente "massa" nel bidone dell'indifferenziata. Il progetto sposato anche dal comune di Paullo prevede invece che le scarpe, fatte in gran parte di plastiche spesso di ottima qualità, finiscano in un percorso di riutilizzo che le trasformerà in tappetini di sicurezza da installare nei parchi giochi per bambini. Ma non solo, le parti di scarto - fibbie, lacci e cuciture - sono destinate a diventare a loro volta "altro", in particolare, spiegano Nicholas e Teodoro Meletiou, padre e figlio responsabili di ESO, è allo studio la trasformazione in pannelli

fonoassorbenti. Un "riciclo completo", spiegano i Meletiou, che rappresenta una risposta concreta ai progetti di differenziazione e riutilizzo.

Cinque sono i contenitori che il comune di Paullo installerà sul territorio, i primi due già dai prossimi giorni presso la biblioteca comunale e la piscina, mentre gli altri tre arriveranno a settembre, in concomitanza con l'apertura delle scuole. Posizionati presso i plessi cittadini, «in stretta collaborazione con la dirigente scolastica - ha spiegato la consigliera delegata Irene Nisi - rappresentano un altro tassello dei progetti di educazione ambientale che stiamo realizzando». Le scarpe raccolte a Paullo serviranno, dopo un trattamento speciale, alla realizzazione di tappetini di sicurezza che andranno ad arricchire i parchi giochi cittadini. ■

Barbara Sanaldi